



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
Consigliera Nazionale di Parità



**LA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ' del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –Alessandra Servidori - Contributo per la 57<sup>a</sup> Commissione sullo Stato delle Donne CSW – ONU New York – 04-15 Marzo 2013.**

**La Consigliera Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano**

- **considerando** che la violenza alle lavoratrici nei luoghi di lavoro è spesso sottovalutata, in particolare nell'attuale crisi, con un mercato del lavoro che espone le donne ad un maggiore rischio di esclusione, ghettizzazione e vulnerabilità, che può determinare un futuro ancora più incerto per entrare e rimanere sul mercato del lavoro precario;
- **considerando** che la Costituzione italiana sancisce, tra i principi fondamentali, il diritto di ogni individuo all'integrità fisica e morale e alla realizzazione personale, nonché il principio di parità e di pari opportunità uomo-donna, a partire dalle opportunità di lavoro delle quali la Consigliera di Parità (e la rete delle Consigliere), pubblico ufficiale preposto per prevenire eventuali discriminazioni, si è resa divulgatrice rispetto alle novità introdotte dalla recente riforma del mercato del lavoro proprio per prevenire discriminazioni ed una condizione di profondo squilibrio dei rapporti di forza tra uomini e donne con effetti nei confronti delle donne sia nella società che nella famiglia;
- **ritenendo** che la contrattazione e il quadro giuridico italiano per combattere la violenza contro le donne si sono evoluti nel tempo ed, in particolare, l'Italia si è dotata di strumenti legislativi che definiscono la violenza sessuale contro le donne, reato contro la persona, anziché reato contro la morale pubblica perseguibile su denuncia (legge n. 66/1996), e che è stata adottata una serie di strumenti e Convenzioni internazionali tra cui ultimamente, la valorizzazione della Convenzione di Istanbul ratificata dal Governo italiano nel dicembre 2012, avvenuta con una iniziativa a cura della Consigliera Nazionale di divulgazione della medesima Convenzione sui luoghi di lavoro;

- **ritenendo** fondamentale svolgere azioni specifiche, la Consigliera ha organizzato iniziative nelle scuole italiane con un progetto, dedicato agli studenti e alle studentesse, di grande successo proprio finalizzato alla prevenzione della violenza e al rispetto delle pari opportunità il cui modulo è a disposizione;

- **ricordando** che la Consigliera Nazionale è chiamata in ambito internazionale con le Istituzioni italiane a rispettare, implementare e dare piena esecuzione alle Raccomandazioni ricevute dal Comitato Cedaw nel luglio 2011, e alle indicazioni contenute nel Rapporto a cura della Relatrice Speciale dell'Onu contro la violenza sulle donne nel giugno 2012;

- **ricordando** che le Parti sociali nella contrattazione hanno tenuto conto di quanto contenuto nell'Accordo Quadro di Bruxelles 2007 sulle molestie e violenze nei luoghi di lavoro e hanno sottoscritto nuovi contratti e individuato nuove prassi e strumenti insieme alla Consigliera Nazionale di Parità per prevenire sui luoghi di lavoro le discriminazioni (vedi Avviso Comune 8 marzo 2011- Carta delle pari opportunità e uguaglianza sul lavoro-Osservatorio nazionale della Consigliera sulla contrattazione e Banca dati sulle discriminazioni);

- **ritenendo** necessaria una specifica azione di coordinamento sinergico delle diverse componenti che già agiscono nelle attività di prevenzione, contrasto e sostegno alle vittime di violenza e che veda coinvolte le Parti sociali, le forze dell'ordine, le realtà del mondo dell'associazionismo laico e religioso, i Ministeri competenti e le Istituzioni territoriali con l'obiettivo di creare una rete tra le Parti sociali, le forze dell'ordine, le realtà del mondo dell'associazionismo laico e religioso, i Ministeri competenti e le Istituzioni territoriali;

### **la Consigliera Nazionale di Parità**

sostiene che si può fare molto, a partire dalla contrattazione di secondo livello, introducendo forme di tutela in quanto, la violenza può essere subita anche sul posto di lavoro attraverso varie forme di discriminazioni. Alcune Consigliere regionali e territoriali, insieme alla Consigliera Nazionale in prima linea nella promozione e diffusione del principio di parità e pari opportunità in tutti gli ambiti del sociale e del lavoro, hanno promosso alcune iniziative capillarmente sul territorio italiano, ancora in corso di svolgimento, dedicate alle donne e a giovani disoccupati, utilizzando i fondi a disposizione della Consigliera Nazionale e impegnandosi per l'anno 2013 ad un rapporto sistematico con le forze sociali e associative per sviluppare ulteriormente iniziative che sensibilizzino e contrastino le discriminazioni e la violenza sul luogo di lavoro.

Inoltre in data 20 Febbraio 2013 in collaborazione con il Ministro degli Esteri britannico William Hague, la Consigliera Nazionale Servidori ha aderito all'iniziativa Preventing Sexual Violence in Conflict Areas, che ora con questa

concreta azione fa parte dell'agenda della Presidenza Britannica del G8 del 2013. Un gruppo di lavoro italiano e britannico è impegnato ad individuare e rafforzare il coordinamento per la prevenzione e la condanna delle violenze e a sviluppare una serie di interventi con il supporto del Foreign Commonwealth Office, membro del team operativo del quale fa parte anche la Consigliera Servidori per individuare le azioni incisive per contrastare e prevenire le violenze sul lavoro.

**Alessandra Servidori**

*Consigliera Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Marzo 2013*